



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago

(0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it

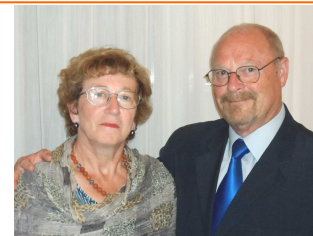


Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che già fosse acceso!».

Foglietto Parrocchiale 18 - 25 Agosto 2013 - XX^a Sett. del T.O. - Lit. Ore: 4^a Settimana

Sabato 17 Agosto - Feria del T.O. - (verde) -
ore **16.00**: Confessioni -
ore **19.00**: D.i Fam. Ballottin - Da Pozzo - D.i Beozzi Angelo e Ivan -

Domenica 18 Agosto 2013 - XX^a Domenica del T. O. - (verde) -
ore **09.30**: D.i Ruffo Lucindo e Lucinda - 30° D.o Zerlotin Gilberto -
ore **11.00**: 40° Ann.o di Matrimonio di Dai Prè Flavio
e
Urban Anna Chiara - (Felicitazioni!) -
D.i Angela e Igino Dai Prè, Mario e Sandra Urban -



Lunedì 19 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.o Zerlotin Gilberto -

Martedì 20 Agosto - S. Bernardo, abate e dottore della chiesa - (bianco) -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.o Zerlotin Gilberto -

Mercoledì 21 Agosto - S. Pio X^o, papa - (bianco) -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.o Zerlotin Gilberto -

Giovedì 22 Agosto - B. V. Maria Regina - (bianco) -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - 7° D.a Gatti Albertina - / ore **20.45**: Riunione congiunta C.P.P. e Catechisti. -

Venerdì 23 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Ivo e Giulio -
N.B. - Nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la visita mensile per la Comunione a casa. In caso di specifica richiesta telefonare al N° 0442 - 21 144 -

Sabato 24 Agosto - S. Bartolomeo, apostolo - (rosso) -
ore **16.00**: Confessioni -
ore **19.00**: S. Messa Parr.le -

Domenica 25 Agosto 2013 - XXI^a Domenica del T. O. - (verde) -
ore **09.30**: D.i Fam. Caldonazzo - Buggiani - Saluto e congedo per il trasferimento M. Ida.
ore **11.00**: D.o Beozzo Erio -
N.B.: Ricordo che la S. Messa Vespertina della Domenica in Parrocchia è sospesa nei mesi di Luglio e di Agosto -

AVVISI PARROCCHIALI:

- Domenica 25 Agosto, la nostra Comunità saluterà, M. Ida, che ci lascia, perché trasferita ad una comunità di Trento. A Lei ci eravamo molto affezionati per la generosa e appassionata collaborazione pastorale offerta alla nostra Parrocchia, con fedeltà, competenza e attaccamento. Di lei conserveremo sempre un grato ricordo. Grazie, anzitutto al Signore, per averla voluta accanto a noi in questo tratto di strada del cammino pastorale di questi anni, e grazie ai suoi superiori che così ne hanno dato seguito. Grazie per gli esempi di fede e di gioiosa spiritualità che ci ha testimoniato e si riflettevano nella serenità e solarità del suo volto. Grazie per la preziosa collaborazione prestata negli incontri del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Grazie per il suo apprezzato metodo dialogante nell'azione Catechistica e di formazione dei Ragazzi e dei Genitori. Grazie anche per il servizio nei Ritiri e Incontri alla Domus Pacis. Grazie per la partecipazione alle nostre liturgie Domenicali e l'esercizio del ministero straordinario dell'Eucaristia. Ora, nell'augurarle ogni bene per il suo futuro incarico, le promettiamo di accompagnarla con la nostra preghiera e la nostra amicizia, simboleggiata da un piccolo presente che le parli del nostro permanente affetto e stima. Ci porti sempre nel suo cuore e ci ricordi nella sua preghiera. Dio la benedica ogni giorno e la ricompensi, come sa far lui, del tanto bene seminato e sparso tra noi. La Madonna, che da lassù, ci sorride e veglia materna, le conservi per molti anni quella giovane bellezza interiore che traspare dal suo viso. Grazie anche a nome dei vari gruppi parrocchiali e di tutta la Comunità di Vigo. - Tutti ci auguriamo poi che il Signore ci provveda una nuova collaboratrice che ne continui l'opera.
- Chi desidera la Benedizione della Famiglia è pregato di segnalare sul quadernone alla porta della chiesa il nome e cognome, l'indirizzo con il numero civico e il numero di telefono o cellulare -
- Le Ss.te Messe indicate durante la settimana con Int. Offer.* in realtà sono senza intenzione. E forse i nostri Cari Def.ti attendono proprio questo. Il valore della Messa poi, non dipende dalla presenza ma dall'intenzione degli offerenti.
- E' scaduto il C.P.P. con l'ultima sessione del 24-06-2013. In Settembre, prima dell'avvio del Nuovo Anno Pastorale, si procederà all'elezione dei nuovi componenti, secondo le norme previste dallo Statuto Diocesano adattate alle situazioni delle diverse parrocchie.



Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che già fosse acceso!».

+ Dal Vangelo secondo Luca (12,49-53)
In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Sono venuto a gettare fuoco sulla terra e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! - Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, io vi dico, ma la divisione. D’ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre

contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera”. - Parola del Signore. -

Dopo averci raccomandato di prendere sul serio la nostra vita cristiana, e di non addormentarci o cadere nella tiepidezza, non sapendo l’ora, in cui tornerà il Signore, momento che deciderà del nostro destino eterno, Egli parla come di un fuoco d’amore che lo infiamma dentro e non riesce più a contenere. E’ il fuoco di Pentecoste, dello Spirito, le cui fiamme si posarono su ciascuno di quelli che stavano uniti insieme in preghiera nel Cenacolo, e si poseranno su tutti i battezzati e confermati con il sacramento della Cresima. In un versetto della sequenza di Pentecoste, si mettono bene in risalto le proprietà di questo fuoco dello Spirito, là dove si dice: “Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato”. Uno Spirito, fuoco d’amore, che incenerisce ogni egoismo e avvampa la persona di ardore per il bene. Quel fuoco dentro, di cui parla qui Gesù, e con il quale non vede l’ora di incendiare il mondo. E’ lo stesso fuoco che San Paolo descrive nel famoso inno alla carità, al capitolo 13 della sua prima lettera ai Corinzi. “La carità è magnanima, benevola; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. Un bel programma di conversione per chi ha ricevuto il Battesimo di Cristo e la sua Pentecoste!

Un fuoco che ci divide dal mondo. Un mondo che predica e segue tutt’altro vangelo. Dice S. Giovanni nella sua prima lettera (cap. 2, 15 - 17): “Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l’amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo - la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita - non viene dal Padre, ma viene dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa’ la volontà di Dio rimane in eterno!”. Gesù stesso nel discorso-testamento che segue alla cena e alla lavanda dei piedi (Gv. 15, 18 - 19) avverte i suoi discepoli (e con essi tutti i cristiani): “Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia”.

Ecco che si compie lungo tutto il corso della storia della Chiesa la famosa profezia di Simeone: “Ecco, Egli (Gesù) è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l’anima, - perché siano svelati i pensieri di molti cuori”.

Questo ti fa’ comprendere il giusto senso delle parole di Gesù quando dice che non è venuto a portare la pace ma la divisione sulla terra. Da quando è venuto Gesù nessuno può restare neutrale, ma deve prendere una posizione chiara, senza mezze misure né compromessi: “Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde”.

(Mt. 14,30). E per darci la sicurezza di essere con Lui, Gesù ci ha dato due criteri sicuri:

Il Primo è la credere alla Sua Parola: Il Comandamento Nuovo.

Il Secondo è accogliere l’insegnamento della Chiesa (“Madre e Maestra”).

“Chi ascolta voi, ascolta me, chi disprezza voi, disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato”.

Allora è ovvio che ci si trovi molte volte contrariati nel credere e nel seguire fedelmente l’insegnamento della Chiesa, anzi addirittura perseguitati. Ma - dice Gesù - chi persevererà fino alla fine sarà salvato. Ecco i Martiri! Ecco i Santi! E che ciò sia possibile, anche se ci divide dal mondo, lo dice il grande convertito S. Agostino, quando riflettendo sulla schiera dei Santi, esclama: “Se questi e queste, perché non io?”. La Madonna, esempio di umiltà e di fede, per cui Dio ha compiute in Lei grandi cose e ora tutte le generazioni la chiamano beata, interceda per noi lo stesso coraggio e la stessa perseveranza nella fede e nella vita cristiana.

Breve Sintesi della “Lumen Fidei” (a puntate)

Dopo la “Deus caritas est” (2005), e la successiva “Spe salvi”(2007) si completa, durante l’Anno della Fede, il trittico delle Encicliche sulle Virtù Teologali, (dono di Dio fin dal Battesimo), con la “Lumen Fidei” (5 Luglio 2013), scritta, si può dire, a quattro mani, da Papa Benedetto e da Papa Francesco.

Comprende una introduzione (nn. 1-7), e poi svolge l’argomento in quattro Capitoli:

1°-Titolo:“**Abbiamo creduto all’Amore**”(1[^]Gv.4,16) - (nn. 8-22). La fede come rapporto amoroso con Dio.

2°-Titolo:“**Se non crederete non comprenderete**”(Is. 7,9) - (nn.23-36). La fede come conoscenza e come riflessione.

3°-Titolo:“**Vi trasmetto quello che ho ricevuto**”(1[^] Cor.15,3) - (nn.37-49). Il compito della Chiesa nella trasmissione della fede.

4°-Titolo:“**Dio prepara per loro una città**”(Eb,12,16) - (nn.50-57). La fede come motore della vita storica e sociale.

Gli ultimi due numeri sono dedicati alla Madonna, “Colei che ha creduto”.

Introduzione

- **N. 1°**- Si parla della **Fede come luce**: “Chi crede, vede”.

° “Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre”.(Gv.12,46).

° Anche il mondo pagano cercava la luce e la celebrava con il culto al dio Sole, “Sol invictus”, il 25 Dicembre, che poi i cristiani hanno calendarizzato come giorno del Natale di Gesù.

° A Marta, che piange per la morte del fratello Lazzaro, Gesù dice: “Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?”.(Gv. 11,40). Chi crede, vede; Vede come una luce che illumina tutto il percorso della strada perché viene a noi da Cristo Risorto.

- **N. 2°**- **Una luce illusoria?**

° Tanti contemporanei contrappongono la fede alla ragione nel fare luce sulla verità.

La fede viene vista come una chiusura alla ricerca della verità, perché pretende di dare una verità già preconfezionata,prestabilita,una verità che non ha più bisogno di ricerca e di risposte.

E qui segue un esempio culturale: la critica al cristianesimo del filosofo tedesco Nietzsche. La fede sarebbe come un’illusione di luce che impedisce il nostro cammino di uomini liberi verso il domani.

(Continua con il n. 3 nel prossimo foglietto parrocchiale)